FESTIVAL ASTITEATRO 44

DAL 23 GIUGNO A 3 LUGLIO

SCINTILLE 17 E 18 GIUGNO

“Eccoci arrivati alla nuova edizione di AstiTeatro. Questi quarantaquattro anni raccontano una storia lunga di successi e di capacità di rinnovarsi, reinventarsi e riproporsi. Questa capacità del festival di ripensarsi continuamente nel rispetto del suo lungo vissuto è la chiave intorno a cui abbiamo costruito questa storia di successi. Un festival che riesce così ad essere dinamico e “mantenersi giovane” così come moltissimi sono i giovani artisti che ospiteremo.

Questa nuova edizione di AstiTeatro, che vuole offrire un punto di vista attento sul mondo in cui viviamo, è ricca di anteprime, prime nazionali e regionali, una vetrina dedicata al meglio della nuova drammaturgia italiana e internazionale, con la proposta di un filone di spettacoli attenti ai linguaggi e alle nuove tecnologie che si stanno sperimentando in questi anni di rapida evoluzione. Un’edizione del festival che vuole ritornare dopo due anni complessi a vivere gli spazi della città e che si riposiziona nella sua collocazione temporale storica. Un ritorno che vuole guardare al futuro, il futuro dei giovani artisti che ritornano ad animare i cortili dedicati alle giornate del Premio Scintille.

Concludo quindi augurandovi un buon AstiTeatro 44, ricco di spettacoli e occasioni per stare inseme!”

Emiliano Bronzino
Direttore Artistico AstiTeatro 44

“AstiTeatro ritorna quest’anno nella sua collocazione “temporale” storica. Questo a dimostrazione di un’esasperata volontà di ritorno alla normalità, a dispetto di tutte le difficoltà e di tutte le emergenze, vecchie e nuove, che dobbiamo continuare ad affrontare. Anche il ritorno della manifestazione prequel Scintille, in passato molto seguita, va letta nel segno del recupero del feeling con il pubblico degli appassionati, parzialmente privato in questi anni dell’offerta culturale e delle conseguenti occasioni di socializzazione che Asti era solita offrire. In sinergia con il disegno complessivo di sviluppo delle attività culturali dell’Amministrazione comunale, quest’anno Scintille si svolgerà negli stessi cortili dei Palazzi storici (Palazzo del Michelerio, Palazzo Mazzola, Palazzo Alfieri e Palazzo Ottolenghi) che poi ospiteranno gli spettacoli e gli incontri di AstiTeatro e che rappresentano il cuore dell’offerta culturale cittadina, destinata a crescere nei prossimi anni.

La realizzazione di questa edizione dimostra la tenacia della Città a non arrendersi alle avversità, nella consapevolezza che i valori di coesione e di sviluppo di una comunità passano anche dalla qualità della sua vita culturale.”

Angelo Demarchis
Direttore Festival

ALLIVE

Uno spettacolo, un concerto, una presentazione?
Tu scegli il tuo evento, Allive ti tiene il posto.

www.allive.it

Allive è un progetto della Rete

ADA è una rete di soggetti attivi sul territorio astigiano.
È composta da realtà culturali e sociali pubbliche e private che fanno della loro diversità una ricchezza.
Promuove un'offerta culturale condivisa che mette al centro le persone.
Il suo intento è incrementare la partecipazione attiva dei pubblici e favorire la crescita dei membri della rete ADA.
Mette in comune risorse e strumenti per realizzare attività di co-progettazione con il pubblico.

Coprogettazione

Maggior sostenitore

in collaborazione con

con il sostegno di

Fondazione Compagnia di San Paolo.

Dal 1563 operiamo per il bene comune, mettendo le persone al centro del proprio futuro. La nostra esperienza ci ha insegnato che il benessere di ogni individuo è strettamente connesso a quello della sua comunità. Ecco perché gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite rappresentano per noi un'occasione preziosa per allinearci a una programmazione internazionale: abbiamo raccolto questa sfida e ci siamo organizzati di conseguenza.

Il nostro impegno è orientato a tre Obiettivi: **Cultura**, **Persone** e **Pianeta**, che si raggiungono tramite quattordici Missioni. Ci impegniamo a conservare e far crescere il nostro patrimonio, per erogare contributi e sviluppare progetti al fianco delle istituzioni e in collaborazione con i nostri enti strumentali. Questo il nostro impegno, per il bene comune e per il futuro di tutti.

Cultura.
Arte, Patrimonio,
Partecipazione.
Immaginiamo il futuro.

Persone.
Opportunità, Autonomia,
Inclusione.
Costruiamo il futuro.

Pianeta.
Conoscenza, Sviluppo,
Qualità di Vita.
Sosteniamo il futuro.

Con il bando "**ART~WAVES. Per la creatività, dall'idea alla scena"** - inserito nell'ambito della **Missione Creare Attrattività** dell'**Obiettivo Cultura** - guardiamo al consolidamento dell'identità creativa dei territori attraverso il sostegno alla programmazione nel campo delle performing arts e alla produzione creativa contemporanea, unendo ricerca, produzione, offerta e distribuzione in una logica di ecosistema per rafforzare le vocazioni artistiche del territorio.

www.compagniadisanpaolo.it

Fondazione Compagnia di San Paolo

NOODLES®

ASTI TEATRO 44 DAL 23 GIUGNO AL 3 LUGLIO - 17 E 18 GIUGNO SCINTILLE

VENERDÌ 17 E SABATO 18 GIUGNO

SCINTILLE
Dalle 21.45 presso i cortili dei Palazzi storici (Palazzo del Michelerio, Archivio Storico, Palazzo Alfieri e Palazzo Ottolenghi)

GIOVEDÌ 23 GIUGNO

PENSIERO PROFONDO - aperitivo con gli artisti di "Pietre Nere"
Ore 19 - Diavolo Rosso

OK BOOMER - Concerto itinerante
Bandakadabra + Mr T-bone
Ore 21 partenza da Piazza Libertà
Ore 22 - Cortile del Michelerio
Ingresso gratuito

VENERDÌ 24 GIUGNO

COSÌ É (O MI PARE)
Spettacolo in realtà virtuale per un numero limitato di spettatori - Prenotazione obbligatoria
Ore 16 e ore 20.30 - Palazzo Alfieri

PRESENTAZIONE GUIDA TROVAFESTIVAL L'Italia è un grande palcoscenico: "In giro per festival. Guida nomade agli eventi culturali
Ore 19 - Diavolo Rosso

PIETRE NERE
Ore 20 - Spazio Kor

I TRENI DELLA FELICITÀ
Ore 22 - Cortile del Michelerio

SABATO 25 GIUGNO

LA STANZA
Repliche dalle ore 10 alle 19 - Palazzo Mazzetti - Spettacolo in realtà virtuale

PENSIERO PROFONDO - aperitivo con gli artisti di "Rimbambimenti"
Ore 19 - Diavolo Rosso

SECRET SACRET
Ore 20 - Casa del Teatro (via Goltieri)

RIMBAMBIMENTI
Ore 21.30 - Teatro Alfieri

DOMENICA 26 GIUGNO

LA STANZA
Repliche dalle ore 10 alle 19 - Palazzo Mazzetti - Spettacolo in realtà virtuale

PENSIERO PROFONDO - aperitivo con gli artisti de "L'Oreste"
Ore 19 - Diavolo Rosso

QUADROTTO, TONDINO E LA LUNA
Ore 17 - Teatro Alfieri

MUSEO PASOLINI
Ore 22 - Cortile del Michelerio

LUNEDÌ 27 GIUGNO

LA STANZA
Repliche dalle ore 10 alle 19 - Palazzo Mazzetti - Spettacolo in realtà virtuale

PENSIERO PROFONDO - aperitivo con gli artisti di "Stupida Show!"
Ore 19 - Diavolo Rosso

L'ORESTE – QUANDO I MORTI UCCIDONO I VIVI
Ore 21 - Spazio Kor

MARTEDÌ 28 GIUGNO

LA STANZA
Repliche dalle ore 10 alle 19 - Palazzo Mazzetti - Spettacolo in realtà virtuale

PENSIERO PROFONDO - aperitivo con gli artisti di "Il Merito delle donne"
Ore 19 - Diavolo Rosso

STATO INTERESSANTE
Ore 20 - Teatro Alfieri

STUPIDA SHOW! - CAPITOLO 1: CATTIVI PENSIERI
Ore 22 - Cortile del Michelerio

MERCOLEDÌ 29 GIUGNO

LA STANZA
Repliche dalle ore 10 alle 19 - Palazzo Mazzetti - Spettacolo in realtà virtuale

PENSIERO PROFONDO - aperitivo con gli artisti di "Spezzato è il cuore della bellezza"
Ore 19 - Diavolo Rosso

ATLANTE LINGUISTICO DELLA PANGEA
Ore 20 - Spazio Kor

IL MERITO DELLE DONNE
Ore 22 - Cortile dell'Archivio Storico

GIOVEDÌ 30 GIUGNO

LA STANZA
Repliche dalle ore 10 alle 19 - Palazzo Mazzetti - Spettacolo in realtà virtuale

PENSIERO PROFONDO - aperitivo con gli artisti di "Favola"
Ore 19 - Diavolo Rosso

SPEZZATO È IL CUORE DELLA BELLEZZA
Ore 20 - Teatro Alfieri

INCENDI - PROGETTO HITLER, SECONDO CAPITOLO
Ore 22 - Cortile del Michelerio

VENERDÌ 1 LUGLIO

LA STANZA
Repliche dalle ore 10 alle 19 - Palazzo Mazzetti - Spettacolo in realtà virtuale

PENSIERO PROFONDO - aperitivo con gli artisti di "OperettAlzheimer"
Ore 19 - Diavolo Rosso

FAVOLA
Ore 20 - Spazio Kor

L'AMORE DEL CUORE
Ore 22 - Teatro Alfieri

SABATO 2 LUGLIO

LA STANZA
Repliche dalle ore 10 alle 19 - Palazzo Mazzetti - Spettacolo in realtà virtuale

PENSIERO PROFONDO - aperitivo con gli artisti di "Vita amore morte e rivoluzione"
Ore 19 - Diavolo Rosso

OPERETTALZHEIMER – ALLEGRO MA NON TROPPO
TRAGICOMICO ASSOLO A DUE MANI
Ore 19.30 - Casa del Teatro (via Goltieri)

ARGONAUTI E XANAX
Ore 21.30 - Teatro Alfieri

DOMENICA 3 LUGLIO

PENSIERO PROFONDO - aperitivo di chiusura Festival con Emiliano Bronzino
Ore 19 - Diavolo Rosso

VITA AMORE MORTE E RIVOLUZIONE
Ore 20 - Spazio Kor

THE JOKERMAN
Ore 22 - Teatro Alfieri

SCINTILLE

17 E 18 GIUGNO DALLE 21.45 - CORTILI DEI PALAZZI STORICI

Torna Scintille, il concorso rivolto a compagnie teatrali professionali under 35 finalizzato alla produzione di uno spettacolo da promuovere sul territorio nazionale. Il concorso, giunto alla dodicesima edizione, è promosso e realizzato dal **Festival AstìTeatro** in collaborazione con **Tieffe Teatro Milano** e la **Fondazione Piemonte dal Vivo**.
Le otto compagnie selezionate presenteranno un assaggio di 20 minuti del proprio spettacolo ad Asti e Milano. Il progetto vincitore, scelto dal pubblico e da una giuria di operatori teatrali, riceverà un contributo di 8 mila euro e la possibilità di rappresentare lo spettacolo nelle stagioni teatrali 2022/2023 di Asti e del Teatro Menotti di Milano.

Venerdì 17 e sabato 18 giugno:
Cortile Archivio Storico, Via del Varrone n. 33, orari 21.45 – 22.45 – 23.45
Cortile Palazzo Alfieri, Corso Vittorio Alfieri n. 375, orari 22 – 23 – 24
Cortile Michelerio, Corso Vittorio Alfieri n. 381/B, orari 22.15 – 23.15 – 24.15
Cortile Palazzo Ottolenghi, Corso Vittorio Alfieri n. 350, orari 22.30 – 23.30 - 24.30

Ingresso libero

LA STANZA

DAL 25/06 AL 2/07 DALLE ORE 10 ALLE 19 - PALAZZO MAZZETTI

regia Giulia Ottaviano e Alba Maria Porto
con Elena Aimone, Charlotte Barbera,
Mauro Bernardi, Giulia Damin, Alba Maria Porto,
Raffaele Musella
con il contributo di Città di Torino - TAP Torino
Arti Performative, con il sostegno di ACTI Teatri
Indipendenti, in collaborazione con Archivio UDI
Genova, Archivio UDI Palermo, Archivio Donne
Piemonte, Associazione Baretti, Superottimisti -
Archivio regionale di film di famiglia.
produzione Asterlizze e Teatri del Terraglio
progettazione Ximu.la
DoP Line Kühl

Spettacolo in realtà virtuale per uno spettatore alla volta, in collaborazione con Asti Musei

Materiali d'archivio, fotografie, musica, video in Super 8 e recitazione, si mescolano tra loro in un'esperienza in realtà virtuale in cui il visitatore potrà rivivere l'atmosfera degli anni Novanta all'interno di una camera da letto tutta da esplorare, nei panni di una bambina alla scoperta della storia della propria madre e del suo passato.
Il progetto di Asterlizze, compagnia torinese impegnata a lavorare sulla valorizzazione della memoria e sul tema dell'identità attraverso racconti autobiografici e testimonianze d'archivio, nasce dal ritrovamento dei diari del Coordinamento Femminista di Enna del 1975 e arricchisce la ricerca sul movimento negli anni Settanta creando un ponte tra Nord e Sud, tra esperienze di vita passate e presenti attraverso il coinvolgimento di archivi piemontesi, liguri e siciliani al fine di diffondere e dare risalto alla storia dei percorsi di emancipazione femminile locali.

Lo spettacolo verrà replicato ogni 30 minuti per un solo spettatore alla volta, previo acquisto biglietto alla cassa del Teatro Alfieri, con diritto a una visita alla mostra di Palazzo Mazzetti da effettuare nella stessa giornata.

23-06

BANDAKADABRA - OK BOOMER

ORE 21 PARTENZA DA PIAZZA LIBERTÀ

ORE 22 CORTILE DEL MICHELERIO

con la Bandakadabra
special guest Mr T-bone
Andrea Brondolo snare drum
Gabriele Cappello sax alto
Luigi T-bone De Gaspari voce e trombone
Gipo Di Napoli base drum e washboard-
Giorgio Giovannini trombone; Giulio Piola tromba
Filippo Ruà sousaphone; Vito Scavo trombone
produzioni Fuorivia
anteprima Attraverso Festival 2022

Concerto itinerante "Fanfara urbana"
Bandakadabra + Mr T-bone

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

"Ok, boomer" è il nuovo progetto della Bandakadabra in collaborazione con Mr T- Bone, storico trombone dei Bluebeaters, oltre che voce strepitosa. Lo spettacolo è una rilettura dei grandi successi internazionali in chiave Dixie e Swing Anni Trenta. Dai Daft Punk a Billie Eilish, passando per Bruno Mars e i Radiohead, con l'idea di avvicinare i più giovani alle atmosfere del Jazz Old Style e far conoscere agli spettatori più maturi le più recenti produzioni della musica pop.
Un'occasione di incontro musicale tra generazioni diverse. Un modo per tenere insieme e incuriosire un pubblico di tutte le età. E dimostrare che quando un pezzo pop spacca, può essere suonato anche senza campionatori.

ATTRAVERSO

24-06

COSÌ É (O MI PARE)

ORE 16 E ORE 20.30 PALAZZO ALFIERI

adattamento e regia Elio Germano
con Elio Germano, Gaetano Bruno, Serena Barone, Michele Sinisi, Natalia Magni, Caterina Biasiol, Daniele Parisi, Maria Sole Mansutti, Gioia Salvatori, Marco Ripoldi, Fabrizio Careddu, Davide Grillo, Bruno Valente, Lisio Castiglia, Luisa Bosi, Ivo Romagnoli, e con la partecipazione di Isabella Ragonese e Pippo Di Marca
direttore della fotografia Matteo Cocco
sound design Gabry Fasano
costumi Andrea Cavalletto
scenografia Federica Francolini
make up design Dalia Colli
hair design Daniela Tartari
sound supervisor Luca Fortino
VR supervisor e final design Omar Rashid
aiuto regia Claudio Aloia
assistenti alla regia Martina Cavazzana, Rebecca Righetti
Un progetto Gold, produzione Fondazione Teatro della Toscana, Infinito Produzioni Teatrali
prodotto da Pierfrancesco Pisani, Alessandro Mancini, Omar Rashid, Luca Fortino, Elio Germano
Le riprese si sono svolte presso la Tenuta Bossi dei Marchesi Gondi e il Teatro della Pergola di Firenze

Spettacolo in Realtà Virtuale per un numero limitato di spettatori, in collaborazione con Asti Musei.
Prenotazione obbligatoria

Elio Germano riscrive "Così è (se vi pare)" di Luigi Pirandello nella realtà virtuale. Tramite cuffie e visori, il pubblico si trova all'interno del lussuoso appartamento dove si svolge la storia, più precisamente all'interno del corpo di uno dei personaggi, che vede e ascolta tutto... Attraverso la visione simultanea lo spettatore si trova immerso nella stessa vicenda a cui assistono gli altri, ma può scegliere dove e cosa guardare. Un'esperienza unica nel suo genere, che aderisce perfettamente alla riflessione pirandelliana sul conflitto tra realtà e apparenza. Così è (o mi pare) cala il testo del drammaturgo siciliano nella società moderna, dove "spiare" l'altro risulta ancora più semplice grazie all'uso dei nuovi media.

24-06

PIETRE NERE

ORE 20 SPAZIO KOR

di e con Enrico Castellani, Valeria Raimondi
con Francesco Alberici
direzione di scena Luca Scotton

produzione Babilonia Teatri, La Corte Ospitale
vincitore del Bando ART~WAVES della
Fondazione Compagnia San Paolo

La casa è una mediazione tra noi e il mondo. Non importa che foggia o che valore abbia. Dove sia situata, quali siano le sue caratteristiche, con che criteri sia stata costruita. Non importa la distribuzione degli spazi interni. Gli equilibri sui quali si fonda l'armonia di una casa possono essere profondamente differenti a seconda di chi la abita, della sua cultura, età, estrazione sociale. La casa però resta sempre il tentativo di costruire e creare uno spazio intimo. Di adibire un luogo ad accogliere una porzione di mondo fatto di cose e persone e piante e animali e atmosfere e abitudini ed eventi con cui instaurare uno stretto legame e in grado di farci stare bene, di farci sentire a nostro agio, di renderci felici. Ognuno, secondo il suo gusto e le sue possibilità, tende a costruire, ristrutturare, arredare la propria casa a sua immagine e somiglianza: è un modo per prenderci cura di noi stessi.
La casa però è stata ed è luogo di separazione dall'esterno, dal mondo.
Luogo dove sono nate e nascono molteplici fratture e divisioni, violenze, oppressioni, torti. La diseguaglianza tra generi trova nella casa un suo luogo di nascita e d'elezione. Sempre attraverso la casa la nostra società esprime la diseguaglianza economica.
Oggi le nostre case stanno cambiando. Quello che è stato il loro ruolo fino a non molti anni fa sta venendo messo in crisi alla radice. Non sappiamo come questo cambiamento trasformerà il nostro modo di vivere, ma è chiaro che dovremo immaginarlo, inventarlo e scoprirlo, augurandoci che le case diventino sempre più luogo di incontro e di condivisione.

I TRENI DELLA FELICITÀ

24-06

ORE 22 - CORTILE DEL MICHELERIO

ideazione e regia Laura Sicignano
testo Laura Sicignano e Alessandra Vannucci
con Fiammetta Bellone, Federica Carruba Toscano, Egle Doria
musiche di scena eseguite dal vivo da Edmondo Romano

scena Francesca Marsella
costumi Daniela De Blasio luci, video Luca Serra
foto Donato Aquaro
tecnica Francesca Mazzarello
una coproduzione Fondazione Luzzati Teatro Della Tosse / Associazione Made'

Una storia dell'immediato Dopoguerra che ha visto protagoniste le donne della neonata Udi nell'organizzazione di convogli che hanno trasferito "in Alta Italia" circa 70 mila bambini provenienti da tutta la penisola in condizione di miseria assoluta. Non più treni di morte, ma "treni della felicità" che ricostruivano la vita. Il racconto dei lunghi viaggi come percorsi di formazione per i bambini, segnati dal trauma dell'abbandono si intreccia a quello delle famiglie ospitanti che, pur non ricche, li accoglievano come figli, e delle madri, costrette ad abbandonarli per sfamarli. Storie pratiche di soccorso e storie emotive, di relazioni che sarebbero durate nel tempo. Storie di chi sapeva costruire comunità nell'idea che l'Italia si sarebbe risollevata e ricostruita con la collaborazione di tutti.
Tre donne, le attrici, di età e provenienze diverse, si interrogano su quanto Storia e Memoria abbiano contribuito a costituire le loro identità, nel delicato equilibrio tra la finzione e la realtà del teatro, restituendo una storia del passato anche attraverso il proprio corpo e la propria biografia.
Una riflessione sulla maternità non solo come condizione biologica, ma anche etica e politica.

25-06

SECRET SACRET

ORE 20 CASA DEL TEATRO (VIA GOLTIERI)

drammaturgia, regia e recitazione Ugo Giacomazzi
drammaturgia, regia e recitazione Luigi Di Gangi
sound design e musiche originali Beercock
photo Valentina Glorioso
management Vittorio Stasi
con il sostegno di Dracma Teatro e RISO - Museo d'arte contemporanea della Sicilia
produzione Teatrialchemici

Quando tutto nel mondo sembra Prevedibile sorge l'Inaspettato, un caos che fortunatamente ci rinnova per riscoprire il senso dell'origine.
Francesco e il Lupo, uno specchio dell'altro, agiscono in una povertà scenica in cui a prevalere sono la natura del Corpo e della Parola incarnate nell'Azione. Primo performer della storia, Francesco ha dato di fatto valore politico al corpo con azioni eterne perché semplici, necessarie contro la paura dell'irrilevanza che affligge l'uomo contemporaneo.
Mentre Francesco ci offre questi esempi, Lupo ci informa che per praticarli dobbiamo interiorizzare il nostro mostro interiore, alleato fedele, animalità imprevedibile e visionaria, danza dell'anima dissacrante.
Ad interessarci non è la storia del santo quanto la sua figura simbolica fuori dal tempo e dallo spazio. Come lui tentiamo di smarginare anche noi, dando voce a nostro modo a quel giullare che parlava con entusiasmo, vale a dire come mezzo di un dio.
Se Francesco è Giullare, la Chiesa che vuole costruire è Teatro, se il Giullare è l'Uomo, il Teatro che vuole abitare è la Vita stessa. Francesco viene dissepolto per tornare proprio a quella Vita di cui sembra avere smarrito il senso. Dopo aver subito le umiliazioni del potere e il fascino della tentazione, dopo essersi celebrato come Narciso, compianto come Asino, avere provato terrore del suo "pubblico" ed ucciso i suoi Maestri, può solo ricongiungersi con sé stesso, finalmente nudo, finalmente Uomo.

RIMBAMBIMENTI

25-06

ORE 21.30 TEATRO ALFIERI

di e con Andrea Cosentino
drammaturgia sonora e musica dal vivo Lorenzo Lemme
progetto scenico Paola Villani
realizzazione marionetta *A* e *B*
luci Raffaella Vitiello
collaborazione artistica Rita Frongia, Giulio Sonno
produzione Cranpi
con il contributo di MiC – Ministero della Cultura
con il sostegno di Fortezza Est

Un progetto performativo e musicale, fatto di composizioni e improvvisazioni, azioni e digressioni surreali ed estemporanee, giocando con i paradossi della fisica posteinsteiniana e le defaillance della memoria. Rimbambirsi: vecchiaia e infanzia che si ricongiungono, tra perdita del passato e ignoranza del futuro. Questa metafora si concretizza poeticamente sulla scena con l'irruzione di una marionetta a grandezza umana, manipolata in stile bunraku, che ha le fattezze del performer invecchiato e rugoso, ovvero l'incontro con il proprio doppio anziano come illuminazione poetica sulla reversibilità del tempo. Una performance che parte come una conferenza sul tempo da parte di un fisico affetto da demenza senile e si trasforma man mano in un concerto spettacolo: tra spiegazioni scientifiche e discorsi a vanvera, il performer dimentica progressivamente la sua parte, cerca di ricostruirla attraverso appunti e oggetti sulla scena dei quali fatica a ricordare l'utilità. Ad accompagnarlo, un percorso musicale inizialmente rassicurante come una ninnananna e riconoscibile come un ritornello, che progressivamente si complica in un'esperienza sonora che ambisce a creare la libertà di un ascolto al di là di ogni schema. Il risultato è una conferenza esplosa, un mix incosciente tra musica tecnologica, teatro di figura, rigore scientifico e parole in libertà, una clownerie senescente in salsa punk.

26-06

QUADROTTO, TONDINO E LA LUNA

ORE 17 TEATRO ALFIERI

di e con Pasquale Buonarota e Alessandro Pisci
musiche originali Diego Mingolla
scenografia Alice Delorenzi
disegno luci Emanuele Vallinotti
collaborazione alla drammaturgia Sara Brigatti
produzione Fondazione TRG Onlus

Spettacolo per bambini e famiglie
Biglietto unico 5€

Lo spettacolo è la storia delicata di un quadrato bambino di nome Quadrotto, venuto al mondo per curiosità e dalla curiosità spinto a conoscere e ad esplorare il mondo: un mondo quadro, che parla e si muove come lui. Di notte vede la luna, così tonda, così bella, ma così lontana che per conoscerla bisognerebbe saper volare.
È a questo punto che Quadrotto incontra un tipo strambo e che non sta mai fermo: Tondino. I due si rendono subito conto che non è affatto facile fare amicizia con chi parla un altro linguaggio ed è così diverso da te. Sarà una tempesta a mescolare forme e suoni e, grazie all'intervento dei bambini presenti, scopriranno un mondo nuovo dove tutto è possibile. Anche incontrare la Luna.
Quadrotto, Tondino e la Luna è uno spettacolo in quadri musicali sul tema della diversità. È il racconto di un'amicizia costruita passo dopo passo, nel confronto fra forme acute e tonde, nell'ascolto di suoni curvi e spigolosi, nell'incomprensione e nell'intesa. Un prezioso aiuto ai due protagonisti arriverà loro dai bambini presenti in sala, chiamati a entrare nel tappeto della storia per rendere visibile l'invisibile. Solo allora Quadrotto e Tondino capiranno come unire le loro forme per riuscire a volare e cercare insieme la luna.

MUSEO PASOLINI

26-06

ORE 22.00 - CORTILE DEL MICHELERIO

di e con Ascanio Celestini
voci Grazia Napoletano e Luigi Celidonio
musiche Gianluca Casadei
suono Andrea Pesce
produzione Fabbrica Srl e Teatro Carcano
contributo Regione Lazio e Fondo Unico 2021 sullo Spettacolo dal Vivo

Secondo l'ICOM (International Council of Museums) le 5 funzioni di un museo sono: ricerca, acquisizione, conservazione, comunicazione, esposizione. Come potrebbe Pier Paolo Pasolini essere un museo? In una teca potremmo mettere la sua prima poesia: di quei versi resta il ricordo di due parole "rosignolo" e "verzura". È il 1929. Mentre Mussolini firma i Patti Lateranensi, Antonio Gramsci ottiene carta e penna e comincia a scrivere i Quaderni dal Carcere. E così via, come dice Vincenzo Cerami: "Se noi prendiamo tutta l'opera di Pasolini dalla prima poesia che scrisse quando aveva 7 anni fino al film Salò, l'ultima sua opera, noi avremo il ritratto della storia italiana dalla fine degli anni del fascismo fino alla metà degni anni '70. Pasolini ci ha raccontato cosa è successo nel nostro paese in tutti questi anni".

Ascanio Celestini ci guida in un ipotetico Museo Pasolini che, attraverso le testimonianze di chi l'ha conosciuto, ma anche di chi l'ha immaginato, amato e odiato, si compone partendo dalle domande: qual è il pezzo forte del Museo Pasolini? Quale oggetto dobbiamo cercare? Quale oggetto dovremmo impegnarci a acquisire da una collezione privata o pubblica, recuperarlo da qualche magazzino, discarica, biblioteca o ufficio degli oggetti smarriti?
Cosa siamo tenuti a fare per conservarlo?
Cosa possiamo comunicare attraverso di lui?
E infine: in quale modo dobbiamo esporlo?

27-06

L'ORESTE – QUANDO I MORTI UCCIDONO I VIVI

ORE 21 SPAZIO KOR

di Francesco Niccolini
con Claudio Casadio
regia di Giuseppe Marini
illustrazioni di Andrea Bruno
scenografie e animazioni Imaginarium Creative Studio
costumi Helga Williams
musiche originali Paolo Coletta
light design Michele Lavanga
aiuto regia Gaia Gastaldello
direttore di scena Matteo Hintermann
tecnico video Marco Schiavoni
collaborazione alla drammaturgia Claudio Casadio
voci di Cecilia D'Amico (sorella), Andrea Paolotti (Ermes), Giuseppe Marini (dottore) e Andrea Monno (infermiere)
organizzazione Andrea Paolotti
distribuzione Massimo Tamalio
uno spettacolo co-prodotto da Società per Attori e Accademia Perduta/Romagna Teatri
in collaborazione con Lucca Comics & Games

L'Oreste è internato nel manicomio dell'Osservanza a Imola. È stato abbandonato quando era bambino, e da un orfanotrofio a un riformatorio, da un lavoretto a un oltraggio a un pubblico ufficiale, è finito lì dentro. Dopo trent'anni non è ancora uscito, eppure è sempre allegro.
Una riflessione sull'abbandono e sull'amore negato, uno spettacolo di struggente poesia e forza, in cui confluiscono momenti drammatici e altri teneramente comici.
L'Oreste non è un monologo, anche se in scena c'è un solo attore in carne e ossa: grazie alla mano di Andrea Bruno, uno dei migliori illustratori italiani, lo spettacolo vede l'interazione continua tra teatro e fumetto animato. I sogni dell'Oreste, i suoi incubi, i suoi desideri e gli errori di una vita tutta sbagliata trasformano la scenografia e il teatro drammatico classico in un caleidoscopio di presenze che solo le tecniche del "Graphic Novel Theater" rendono realizzabile: un impossibile viaggio tra Imola e la Luna attraverso la tenerezza disperata di un uomo abbandonato da bambino e che non si è più ritrovato.

STATO INTERESSANTE

28-06

ORE 20 TEATRO ALFIERI

testo e regia Bruno Fornasari
con Tommaso Amadio, Emanuele Arrigazzi, Umberto Terruso
scena e disegno luci Fabrizio Visconti
costumi Mirella Salvischiani
produzione Teatro Filodrammatici Milano

Tre maschi, due politici e un uomo d'affari, devono affrontare un'inquietante gravidanza che potrebbe avere conseguenze politiche e sociali catastrofiche.
Meglio lasciare che la natura faccia il suo corso o intervenire prima che sia troppo tardi?
Per risolvere la situazione i tre uomini di potere dovranno mettere da parte la loro aggressività e cercare di collaborare per salvaguardare "il bene comune". Un compito tutt'altro che facile dato che il bene privato e il bene pubblico sembrano in conflitto continuo e il fattore competizione nella politica, come nei rapporti tra le persone, gioca un ruolo centrale e spesso distruttivo.
Stato interessante è una commedia paradossale che cerca di salvare tre maschi della specie, inconsapevolmente stanchi della propria mascolinità violenta, dal continuo gioco di prevaricazione che li imprigiona, provando a far rinascere in loro la fiducia in un futuro diverso e tutto da costruire.

28-06

STUPIDA SHOW! – CAPITOLO 1: CATTIVI PENSIERI

ORE 22 CORTILE DEL MICHELERIO

uno spettacolo di Carrozzeria Orfeo
drammaturgia Gabriele Di Luca
con Beatrice Schiros
regia Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti

produzione Carrozzeria Orfeo, La Corte Ospitale, Accademia Perduta – Romagna Teatri, Fondazione Campania dei Festival

"Stupida Show!" è uno spettacolo per cuori coraggiosi: differenze di genere, femminile/maschile, maternità, sessualità, famiglia, potere, solitudine, violenza, uso/abuso dei social network, egoismo, individualismo, tensioni sociali sono solo alcuni dei temi che si intendono affrontare per accompagnare il pubblico nell'inconfessabile, nell'indicibile, nei nostri piccoli inferni personali per dare voce a tutta quella follia e a quelle frustrazioni che ci abitano, ma non abbiamo mai avuto il coraggio di confessare a nessuno.
In scena Beatrice Schiros, protagonista dei grandi successi di Carrozzeria Orfeo, una delle artiste più acclamate del teatro italiano, dotata di una comicità imprevedibile e irriverente, prototipo della donna determinata e senza peli sulla lingua.
In "Stupida Show!" sarà una cinquantenne sola e da sempre in guerra con la vita e il suo prossimo, alle prese oggi con il proprio corpo in declino, un'affettività sempre più traballante e sogni irrealizzabili. Una donna, però, in grado di trasformare le sue ferite e i fallimenti in comicità travolgente dove il destinatario del suo dialettico atto terroristico sarà il suo primo avversario naturale, l'amore. Beatrice Schiros non incarnerà certo il ruolo della tenera eroina, vittima di un mondo crudele, non sarà la donna da compatire, ma da temere. Si porrà come l'antieroe per eccellenza svelandoci i vizi, i lati oscuri e la follia di chi nella vita ha sempre inciampato malamente, di chi è stufa di sopportare e ha voglia di dircene quattro.

Spettacolo adatto ad un pubblico di età superiore ai 14 anni.

29-06

ATLANTE LINGUISTICO DELLA PANGEA

ORE 20 SPAZIO KOR

concept e regia Sotterraneo
in scena Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Lorenza Guerrini, Daniele Pennati, Giulio Santolini
scrittura Daniele Villa
luci Marco Santambrogio
costumi Eleonora Terzi, Laura Dondoli
sound design Mattia Tuliozi
elementi scenici a cura del Laboratorio di Emilia Romagna Teatro Fondazione

macchinista costruttore Sergio Puzzo
produzione Sotterraneo
contributo ERT – Emilia Romagna Teatro, Fondazione CR Firenze
sostegno Regione Toscana, Mibac
Sotterraneo fa parte del progetto Fies Factory, è residente presso Associazione Teatrale Pistoiese ed è artista associato al Piccolo Teatro di Milano

Nel mondo esistono "parole intraducibili", concetti complessi raccolti in vocaboli unici che non esistono in altri idiomi. Sotterraneo ha selezionato decine di questi vocaboli – universali e culturospecifici al tempo stesso – e ha dialogato online con altrettanti parlanti madrelingua sul significato e l'uso di queste parole nella cultura di provenienza. Queste brevi "lezioni di intraducibilità" sono divenute la traccia per uno spettacolo che mette in scena le parole stesse, trasformando un piccolo dizionario in una sorta di drammaturgia atipica. L'intero spettacolo inoltre è attraversato dall'impossibilità di dar corpo ad alcuni concetti a causa delle limitazioni Covid, che da pure restrizioni si trasformano in una risorsa scenica in grado di mettere in campo un pensiero sulle relazioni umane e l'incomunicabilità, ora che la nostra specie è posta di fronte alla necessità di cooperare davvero su scala globale.

29-06

IL MERITO DELLE DONNE

PRIMA ASSOLUTA IN LINGUA ITALIANA

ORE 22 CORTILE ARCHIVIO STORICO

dal testo omonimo di Moderata Fonte
adattamento teatrale di Jay Stern e Laura Caparrotti
regia Laura Caparrotti in collaborazione con Jay Stern
con Ilaria Amadasi, Laura Caparrotti, Dalila Cozzolino, Marta Mondelli, Caterina Nonis
più attrici in fase di definizione
produzione Kairos Italy Theater, (USA)
in collaborazione con NYU's Casa Italiana Zerilli-Marimò

Il testo, scritto nel XVII° secolo, è incentrato su un dialogo fra sette donne che affrontano il tema dell'uguaglianza di genere e delle responsabilità di mariti, fratelli, figli ed amanti.
Sette donne di svariate età e condizioni si ritrovano nel giardino di una di loro per accogliere la giovane sposa di ritorno dalla luna di miele. Nel parlare della dinamica coniugale, le donne iniziano a discutere sul ruolo degli uomini nella loro vita e nella società.
Il discorso si fa così animato che la più anziana, dichiarata regina del giorno, propone che le donne si scontrino, tre contro tre, sul valore degli uomini e delle donne. Ne viene fuori un dibattito protofemminista che guarda a tutti gli aspetti del ruolo della donna nella società e presenta vari argomenti, di natura diversa, centrati su un solo importantissimo assunto, che il valore delle donne è superiore a quello degli uomini, se alle stesse vengono date le stesse possibilità.
Tramite un'opera intelligente e ambiziosa, l'autrice cerca di elevare lo status delle donne a quello degli uomini. Attraverso questa conversazione restituisce un'immagine della vita privata e pubblica delle donne nel Rinascimento, stimolando una riflessione sul loro ruolo nella casa, nella società e nelle arti.

CIZM Casa Italiana Zerilli - Marimò New York University
KIT KAIROS ITALY THEATER
IN SCENA! Italian Theater Festival NY

SPEZZATO È IL CUORE DELLA BELLEZZA

30-06

PRIMA REGIONALE

ORE 20 TEATRO ALFIERI

uno spettacolo con Serena Balivo e con Erica Galante
disegno luci Stella Monesi
ideazione, drammaturgia e regia Mariano Dammacco
produzione Piccola Compagnia Dammacco/ Infinito/ Operaestate Festival Veneto
con il sostegno di L'arboreto-Teatro Dimora, la Corte Ospitale - Centro di residenza Emilia-Romagna e di CapoTrave/Kilowatt
premio Ubu 2020-2021 nella categoria Nuovo testo italiano/scrittura drammaturgica

È la storia di un cosiddetto triangolo amoroso, lui, lei, l'altra e, tramite i frammenti e le immagini di questa storia, offre allo spettatore uno sguardo sull'Amore nelle sue pieghe dolorose e tormentate, attraverso la convivenza di tragedia e umorismo.
In scena, Serena Balivo dà corpo e voce alle due donne protagoniste della storia e accanto a lei appare, agita da Erica Galante, la figura muta dell'uomo al centro del triangolo amoroso in uno scenario onirico.
Il lavoro di creazione della compagnia è partito da alcune domande sull'amore e su come questo sentimento, fondamentale nella vita umana, possa trasformarsi, degenerare, tradire i desideri e le aspettative di chi lo vive.

30-06

INCENDI - PROGETTO HITLER, SECONDO CAPITOLO

PRIMA NAZIONALE

ORE 22 CORTILE DEL MICHELERIO

di Fabrizio Sinisi
con Alessandro Bay Rossi, Dario Caccuri, Marina Occhionero, Luca Tanganelli
regia Mario Scandale
luci Camilla Piccioni
video Leo Merati
assistente alla regia Marialice Tagliavini
produzione La Corte Ospitale, Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico

Il primo capitolo del Progetto Hitler è La Gloria, lo spettacolo vincitore di Forever Young 2019/20, candidato ai Premi Ubu 2021 come miglior testo italiano o scrittura drammaturgica. Alessandro Bay Rossi e Marina Occhionero sono candidati ai Premi Ubu 2021 nelle categorie Miglior attore o performer under 35 e Miglior attrice o performer under 35.

Dopo La Gloria, ambientato a Vienna e incentrato sulla vicenda del giovanissimo Hitler e delle sue ambizioni artistiche, il secondo capitolo della trilogia si svolge a Berlino fra il 1930 e il 1933. La capitale tedesca, in questo periodo, è l'epicentro mondiale della libertà dei costumi e della sperimentazione sessuale, ma anche di un tumultuoso e contraddittorio fermento politico. Ci sono i socialisti di Weimar, la cui utopia non è mai stata così vicina. E ci sono i nazisti, con il giovane leader Adolf Hitler che diventa ogni giorno più popolare. Da un lato la Berlino euforica dell'erotismo e delle utopie – dall'altro quella incubatrice di un male oscuro che pervade i discorsi, i pensieri, le idee, diffondendosi come un virus. In questa Berlino così contraddittoria, si svolge la vita di un gruppo di sei giovani che provano a imparare la vita, il sesso, l'arte, la politica. Al centro della vicenda c'è Sophie, arrivata dalla provincia per insegnare filosofia in una scuola superiore, e il suo incontro con Folker, un giovane operaio disoccupato e depresso che bighellona da un comizio all'altro. I due si ritrovano in un vortice di eventi pubblici e privati, dagli scioperi delle fabbriche alle occupazioni delle case degli ebrei perseguitati fino al ritrovamento di un video misterioso. La figura di Hitler è sempre presente ma non si vede mai.

FAVOLA

01-07

PRIMA REGIONALE

ORE 20 SPAZIO KOR

uno spettacolo di Piccola Compagnia della Magnolia
Creazione 2022, Progetto Vulnerabili 22.24
testo di Fabrizio Sinisi
ideazione, regia, costumi Giorgia Cerruti
in scena e in video Giorgia Cerruti e Davide Giglio
aiuto regia video, fotografia, montaggio Giulio Cavallini
disegno luci, consulenza scenotecnica Lucio Diana
musiche originali, sound design, fonica Guglielmo Diana
assistente alla regia Raffaella Tomellini
tecnico di Compagnia Marco Ferrero
Spettacolo realizzato in coproduzione con TPE/Teatro Piemonte Europa, CTB/Centro Teatrale Bresciano, Teatro della Città/Catania, Gli Scarti/La Spezia; con il sostegno di TAP/Torino Arti Performative, con il supporto in residenza di Teatro di Sardegna, Dracma Centro Residenze (RC), Claps Circuito Lombardo (BS), in collaborazione con Fondazione Antonio Presti "Fiumara d'Arte"|Atelier sul Mare (Me)

"Tre anni fa chiesi a Fabrizio Sinisi di scrivere una "favola eretica", un testo che abbracciasse il tema dell'eresia e dell'utopia entro l'arco temporale del sonno e del risveglio. Ne è nato FAVOLA, una tragedia da camera contemporanea. I protagonisti – G. e D. – sono una coppia. Sul palco – luogo del reale – ripercorrono le favole del proprio dolore: tre sogni, la ripetizione, in tre epoche diverse, di uno schema tragico: la sopraffazione dell'uomo sulla donna, del padre sul figlio, del più forte sul più debole. Il ponte di accesso a questa via oscura è un grande schermo: luogo del rimosso, della trasformazione, o setaccio della memoria di sequenze perdute. FAVOLA è l'esperimento di un teatro politico praticato con gli strumenti della poesia, un rito laico che mette in discussione la giustizia della società attuale."
Giorgia Cerruti

01-07

L'AMORE DEL CUORE

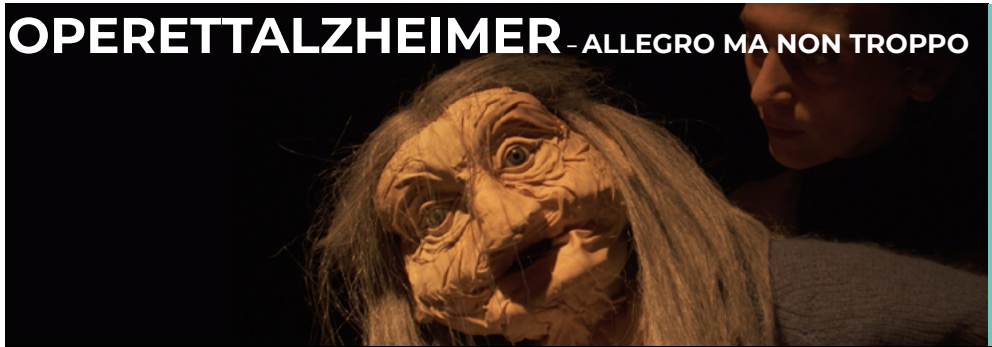
ORE 22 TEATRO ALFIERI

di Caryl Churchill
traduzione Laura Caretti e Margaret Rose
un progetto lacasadargilla
regia Lisa Ferlazzo Natoli
con Tania Garribba, Fortunato Leccese, Alice Palazzi, Francesco Villano e con Diamara Ferrero
suoni e spazio scenico Alessandro Ferroni
luci Omar Scala
immagini Maddalena Parise
costumi Camilla Carè
aiuto regia Flavio Murialdi
foto di scena Sveva Bellucci
comunicazione Margherita Masè
produzione Teatro Vascello La Fabbrica dell'Attore e lacasadargilla
con il supporto di Theatron Produzioni e il sostegno di Bluemotion

Un singolare testo sull'attesa, una storia familiare, punteggiata da fatti e incidenti non esplicitamente legati tra loro, ma percorsi tutti da una stessa inquietudine, in cui l'ordinaria perversità dell'istituzione familiare è letteralmente 'gettata in scena', per spingersi fino a un vero e proprio sabotaggio – della parola, del linguaggio, del teatro stesso e del sistema di segni attraverso la cui mediazione diamo senso al mondo.
Scrittura, quella di Caryl Churchill, che, come un vaso di Pandora, è piena di affascinanti trabocchetti drammaturgici, d'invenzioni e sperimentazioni sul filo della lingua e dell'azione, sotto cui sono disseminati i temi, la messa in scena della realtà, la frattura tra questo rappresentare e il rappresentarsi, come società o come uomini, rincorrendo quella cosa chiamata verità.

OPERETTALZHEIMER - ALLEGRO MA NON TROPPO

02-07



ORE 19.30 CASA DEL TEATRO (VIA GOLTIERI)

di e con Marzia Gambardella
con la complicità di Valentina Della Torre
MalaStrana Compagnie (Francia)

OperettAlzheimer è un amoroso omaggio al tragicomico assolo a due mani che accompagna i vuoti di questa malattia. Un assolo, perché si è indicibilmente soli di fronte a chi non ti riconosce più. Tragicomico, perché spesso (per fortuna) così è la vita. A due mani, perché solo queste abbiamo e a volte non bastano.
In scena marionetta e marionettista s'intrecciano, si mescolano seguendo la logica poetica dello spettacolo in cui la frontiera tra animato e inanimato si fa molto, molto sottile.
OperettAlzheimer è un Allegro ma non troppo, perché la Signora, io lo so, ha un bel carattere. Sebbene dimentichi continuamente tutto, confonda le cose, si confonda, si arrabbi e di nuovo si dimentichi, lei ha un bel carattere: canticchia, sorride... e fa la sua giornata: un'Ave Maria, un po' di radio, un pensiero, un ricordo...
OperettAlzheimer è uno spettacolo senza parole, anche quando ce ne sono.

Spettacolo visuale adatto a partire dai 12 anni

02-07

ARGONAUTI E XANAX

ORE 21.30 TEATRO ALFIERI

drammaturgia e regia Daniele Vagnozzi
con Luigi Aquilino, Edoardo Barbone,
Denise Brambillasca, Gaia Carmagnani,
Pietro De Nova, Eugenio Fea, Ilaria Longo
assistente alla regia Noemi Radice
assistente alla drammaturgia Valentina Sichetti
scenografie e costumi Gaia Carmagnani
paesaggi sonori Danilo Randazzo
organizzazione Carlotta Spitaleri

una produzione Compagnia Caterpillar
con il patrocinio di Ordine degli Psicologi della Lombardia nell'ambito della residenza artistica al Teatro Filodrammatici di Milano
con il sostegno di Fondazione della Comunità Monza e Brianza Onlus e Teatro Binario 7 Progetto scuole in collaborazione con Jonas Monza Brianza Onlus presso il Liceo Statale Carlo Porta di Monza
Si ringrazia ACS Abruzzo Circuito Spettacolo
Progetto Zone Libre

Nel poema epico Le Argonautiche di Apollonio Rodio, giovani eroi salpano alla ricerca di un inestimabile tesoro. Oggi, però, gli Argonauti sembrano non salpare mai, intrappolati dalle mura dell'ansia e degli attacchi di panico. Come molti di loro, Marco, si è chiuso in casa e respinge qualsiasi tentativo di aiuto da parte dei suoi amici fino all'arrivo di Sara, l'unica che riuscirà a mostrargli una possibile quanto pericolosa via di fuga.
Mitologia e attualità si mescolano in Argonauti e Xanax, un viaggio avvincente nel nostro presente, sospeso tra paura e sogni, amicizia e isolamento, un presente in cui è facile perdere la rotta senza il lavoro di squadra. Un vero e proprio thriller teatrale sulla nuova era, l'era dell'ansia.

VITA AMORE MORTE E RIVOLUZIONE

03-07

ORE 20 SPAZIO KOR

uno spettacolo documentario di e con Paola Di Mitri
collaborazione alla drammaturgia, videocreazione
Davide Crudetti
con la partecipazione in video di Ida Palmisano
progettazione e realizzazione scene Paola Villani
musiche originali Gaspare Sammartano
luci Raffaella Vitiello

collaborazione artistica Gabriele Paolocà
materiale d'archivio famiglia Di Mitri
produzione Cranpi
in coproduzione con A.M.A. Factory
con il contributo di MiC – Ministero della Cultura
Vincitore del Bando ART~WAVES di Fondazione Compagnia San Paolo

Muovendosi in una cartografia intima fatta di ricordi, filmini di famiglia e vecchie fotografie, la regista Paola Di Mitri ricostruisce la sua storia famigliare per trovare risposta ad una ferita personale che si sovrappone e si perde nelle cartografie di chi abita oggi Taranto e documentando il ritorno nella sua città dell'infanzia e delle feste.
Con l'aiuto dei supporti digitali presenti sulla scena e a seguito di un'inchiesta sul campo accompagnata da azioni partecipative, la storia personale lascia spazio alla dimensione collettiva per ridisegnare una geografia emotiva, sensoriale, storica e urbanistica di una città cancellata e riscritta più volte.
Taranto si fa icona delle contraddizioni della società contemporanea dove gli interessi, la rabbia, la speranza e le preoccupazioni si confondono, mozzando il fiato alla rivoluzione.

03 - 07

THE JOKERMAN

PRIMA NAZIONALE

ORE 22 TEATRO ALFIERI

di e con Michele Maccagno
ideazione Michele Maccagno, Francesco Maria Asselta, Marco Merlini
drammaturgia Francesco Maria Asselta

regista collaboratore Marco Merlini
produzione Elsinor Centro di Produzione Teatrale
in collaborazione con Riff Raff Teatro e Pav Academy

Di fronte a ogni scelta perdiamo qualcosa, anche se non sempre ne abbiamo piena coscienza. È in questo spazio di decisione, è nel libero arbitrio che si insedia la questione del male. Non ci fosse la possibilità della scelta, se nella natura così come la conosciamo non fosse previsto lo spazio per la libertà, non potrebbe esistere il male. Sono forme e spazi ipotetici che conosciamo solo perché ogni azione, o pensiero, è sempre il risultato di una scelta, e nella scelta percepiamo l'esistenza di un altro mondo, la possibilità autentica dell'altro.
Quello è il territorio abitato dal Joker, un mito della contemporaneità, fondativo per il presente, e come ogni mito fondativo vive in comunione e unità con i miti antichi. Anzi, ne trae nutrimento.
Joker è un anarchico, e come tutti gli anarchici odia dipendere dalla società. Però non potrebbe esercitare il magistero del suo pensiero se ciò che combatte alla fine si disgregasse. Ed è a questo che serve essenzialmente l'elemento ludico: Joker non può che essere questo, è alterno, scostante, imprevedibile. Se fosse un soggetto centrato, metodico, costante, non sarebbe Joker.
Uno spettacolo che è uno studio su Joker, utilizzando gli strumenti dell'archeologia per cercare l'essenziale. Dietro quel ghigno rosso sangue, potente e simbolico, risiedono le forze di antiche feste e maschere.

PRESENTAZIONE GUIDA TROVAFESTIVAL

VENERDÌ 24 GIUGNO ORE 19 - DIAVOLO ROSSO

L'Italia è un grande palcoscenico: "In giro per festival. Guida nomade agli eventi culturali", curata da Oliviero Ponte Di Pino e Giulia Alonzo dell'associazione culturale TrovaFestival, per Altreconomia edizioni, è una celebrazione della bellezza dell'incontro in un periodo di distanze fisiche e sociali.
Un prontuario che non c'era e mancava: un vademecum unico, per completezza, affidabilità e originalità. Trecento e più eventi, incluso AstiTeatro, divisi per regioni, territori e città. Una guida che lancia un messaggio: con la cultura "si mangia" e con un turismo intelligente e responsabile si fanno ripartire i territori, si crea un'attrattività di lungo termine e si valorizzano le attività locali.
Ingresso libero

LABORATORIO SECRET SACRET

20 GIUGNO DALLE 16 ALLE 20 | 21-23-24 GIUGNO DALLE 10 ALLE 14

CASA DEL TEATRO (VIA GOLTIERI)
PER PARTECIPARE O PER MAGGIORI INFORMAZIONI: TEL 3278447473
ISCRIZIONI ONLINE SU WWW.ALLIVE.IT

Il laboratorio, legato allo spettacolo "Secret Sacret", ne riprende i temi per costruire un'azione di comunità come stimolo per riscoprire il senso dell'origine in una scelta di povertà in cui i gesti si stagliano semplici sulla scena e la parola incarna l'azione come una pietra.
Nel teatro creato insieme l'azione diventa simbolo, metafora, magia necessaria contro lo spauracchio dell'irrilevanza e dell'invisibilità.
Si lavorerà con i corpi e le voci, con le pietre che ognuno riuscirà a portare e con quelle che si troveranno sul posto per costruire il luogo da abitare con il canto che ci richiama all'azione e l'ascolto che crea l'incontro. La comunità sarà parte dell'azione scenica, dapprima in uno spazio intimo che si apre poi all'accoglienza di chi verrà ad assistere all'evento. Lupi tra gli uomini e uomini tra i lupi.

Il laboratorio è gratuito e aperto a tutti previa prenotazione, non sono richieste precedenti esperienze teatrali per partecipare.

PENSIERO PROFONDO
4 CHIACCHIERE CON GLI ARTISTI

Tutti i giorni dal 23 giugno al 3 luglio alle ore 19, nel cortile interno del Diavolo Rosso, verranno approfondite le tematiche degli spettacoli in programma con gli artisti.

Un momento per incontrare i protagonisti del Festival, chiacchierare con loro e godersi un aperitivo in compagnia.

Ingresso Libero

23/06 aperitivo con gli artisti di **Pietre Nere**

24/06 presentazione guida **TrovaFestival**

25/06 aperitivo con gli artisti di **Rimbambimenti**

26/06 aperitivo con gli artisti di **L'Oreste**

27/06 aperitivo con gli artisti di **Stupida show!**

28/06 aperitivo con gli artisti di **Il merito delle donne**

29/06 aperitivo con gli artisti di **Spezzato è il cuore della bellezza**

30/06 aperitivo con gli artisti di **Favola**

01/07 aperitivo con gli artisti di **OperettAlzheimer**

02/07 aperitivo con gli artisti di **Vita amore morte e rivoluzione**

03/07 aperitivo di chiusura Festival con **Emiliano Bronzino**

INFO POINT
APERTO DURANTE I GIORNI DI FESTIVAL DALLE 15 ALLE 18

DIAVOLO ROSSO
Piazza S. Martino, 4

RISTORANTI

Per tutta la durata del Festival sarà possibile assaporare i piatti della cucina astigiana a prezzi convenzionati.
Per gli spettatori è previsto un menù agevolato presso:

GAT RUSTÌ
Via Bonzanigo, 46
Tel. 348.0312999
Tel. 339 456 4432

DIAVOLO ROSSO
Piazza S. Martino, 4
Tel. 347.7935323
www.diavolorosso.it

BIGLIETTERIA

INTERO 10 euro - **RIDOTTO** 8 euro - **RIDOTTO OPERATORI** 5 euro
BIGLIETTO FAMIGLIA 5 euro "Quadrotto, Tondino e la luna" (fuori abbonamento)

LA BIGLIETTERIA NEI LUOGHI DI SPETTACOLO APRE UN'ORA PRIMA DELL'INIZIO

ABBONAMENTI FESTIVAL
108 euro per 18 spettacoli - 70 euro per 10 spettacoli
SPECIALE UNDER 25: abbonamento gratuito per 3 spettacoli a scelta
(sono esclusi gli spettacoli fuori abbonamento)
FUORI ABBONAMENTO (prenotazione obbligatoria):
spettacolo in VR "Così è (o mi pare)"
spettacolo in VR + visita Museo di Palazzo Mazzetti per "La Stanza"

INGRESSO GRATUITO:
Bandakadabra "Ok, boomer"

PRENOTAZIONI
- scrivendo via mail a biglietteriateatroalfieri@comune.asti.it
- telefonando a 0141.399057 - 0141.399040 (da mar a ven dalle 10 alle 17)
- online sul sito **www.allive.it**

PREVENDITE E RITIRO BIGLIETTI/ABBONAMENTI
Dal 10/05 al 22/06 da mar a ven orario continuato 10 – 17
Dal 23/06 al 03/07 tutti i giorni orario continuato 10 – 17
presso Biglietteria Teatro Alfieri in Via al Teatro n. 2 - Asti

ACQUISTO ONLINE TRAMITE **www.bigliettoveloce.it**

A causa del contenimento Covid19 l'ingresso negli spazi sarà monitorato seguendo le normative in corso.

Direzione Festival: Angelo Demarchis
Direzione artistica: Emiliano Bronzino
Direzione organizzativa: Fabiana Sacco
Direzione tecnica: Alice Delorenzi, Elia Iachetti
Ufficio stampa e promozione: Alexander Macinante
Progetto grafico, sito web e social media manager: Elisabetta Serra
Biglietteria: Pierangelo Garbin (responsabile), Paolo Melano
Segreteria amministrativa: Denise Passarino, Manuela Gianuzzi
Community manager: Francesca Cortese
Tecnici Teatro Alfieri: Nicola Mirigliani (responsabile), Paolo Gabrieli, Marco Chiusaroli
Squadra tecnica: Matteo Catalano, Andrea Fasano, Elia Iachetti, Alberto Montanaro, Paolo Penna , Franco Rasulo, Simone Torchio
Direzione di sala: Paolo Melano, Luigi Cerrato
Fotografo del Festival: Franco Rabino

Città di ASTI
www.comune.asti.it

www.astiteatro.it
www.comune.asti.it
www.facebook.com/AstiTeatro
twitter.com/astiteatro
instagram.com/astiteatro

FESTIVAL ASTITEATRO 44

www.astiteatro.it

Un progetto di

Città di Asti
www.comune.asti.it

Patric

Con il sostegno di

MINISTERO DELLA CULTURA

REGIONE PIEMONTE

Con il sostegno di

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Asti

Fondazione CRT

Maggior sostenitore

Fondazione Compagnia di San Paolo

Sponsor

BANCA DI ASTI
CASSA DI RISPARMIO DAL 1842